

Schiacciato dal camion che riparavo

rif. ATS Db inf. n.°11 / 2012 / Rev.n°6



Supporto fisso non presente durante l'infortunio



base deformata stabilizzatore idraulico sponda

Tipo di Infortunio: Caduta dall'alto di gravi / Schiacciato sotto un mezzo in riparazione

Lavorazione: Servizi / Autofficina di riparazione autocarro

Descrizione infortunio:

Contesto:

In un'autofficina di riparazioni autocarri l'artigiano, titolare dell'officina, effettuava la riparazione (sostituzione del "soffietto frenante") dell'impianto pneumatico del sistema frenante di un mezzo; lo stesso era posizionato sotto il mezzo nella zona centrale dell'asse posteriore delle ruote.

Dinamica incidente:

L'artigiano sollevava la parte posteriore dell'autocarro e si introduceva con l'intero corpo sotto il mezzo, all'altezza dell'asse delle ruote posteriori, con una chiave in mano per effettuare la riparazione dell'impianto frenante. Poco dopo e da sotto il mezzo, chiedeva all'autista dell'autocarro di salire in cabina di guida e di disinserire il freno a mano (il disinserimento del freno di stazionamento è indispensabile per poter sostituire il "soffietto" dell'impianto frenante).

L'autista, recatosi in cabina, abbassava la leva del freno a mano, ma immediatamente il mezzo si spostava leggermente in avanti causando la flessione di entrambi i pistoni stabilizzatori, facendone scivolare i piedi di appoggio dal pavimento e ripiegandoli all'indietro.

La parte posteriore del mezzo non più sorretta si abbassava improvvisamente.

Contatto:

Schiacciamento dell'infortunato fra il mezzo ed il pavimento dell'officina.

Esito trauma:

Decesso per trauma da schiacciamento regione epatica ed emitoracica.



Perché è avvenuto l'infortunio?

Determinanti dell'evento:

- Errato sollevamento del mezzo, nella parte posteriore, attraverso soli pistoni stabilizzatori idraulici, in dotazione alla sponda retrattile per lo scarico della merce, sostegni non idonei per mantenere stabile il mezzo sollevato per un intervento sull'impianto frenante e che non hanno resistito allo spostamento in avanti del mezzo; (**Nota:** gli stabilizzatori sono progettati per garantire stabilità alla sponda retrattile in posizione aperta per scaricare la merce dal piano di carico a terra e non per altri usi);
- mancata predisposizione di sistemi aggiuntivi di sostegno di emergenza (*puntelli stabilizzatori metallici fissi presenti in officina*);
- mancata predisposizione di cunei metallici di sicurezza sotto le ruote anteriori e posteriori, al fine di evitare qualsiasi movimento del mezzo.

Criticità organizzative alla base dell'evento:

- Mancanza di un'effettiva valutazione del rischio connesso all'esporsi con il corpo sotto carichi potenzialmente letali, sospesi in modo approssimativo: sollevamento “pensato” in modo non sicuro.

Come prevenire:

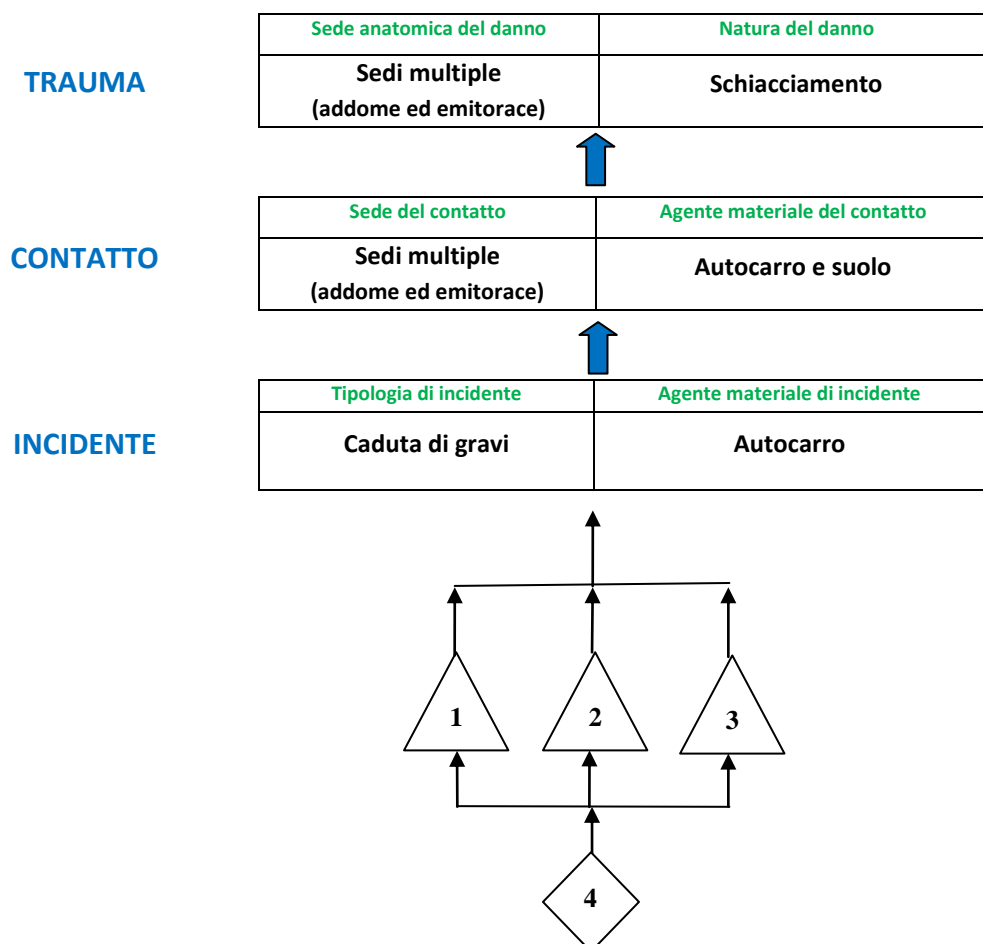
- Utilizzare sollevatori o martinetti idraulici di idonea portata con basi di appoggio a terra ampia e stabile per il sollevamento dell'autocarro (**Nota:** quando possibile, all'uso dei sollevatori idraulici mobili deve essere sempre preferito l'uso delle piattaforme fisse, in quanto sono possibili fatali errori nella disposizione dei sollevatori mobili);
- predisporre inoltre ulteriori idonei supporti metallici fissi sotto il mezzo, al fine di impedire l'abbassamento dell'autocarro in caso di improvviso guasto dei martinetti idraulici; questa doppia sicurezza è fondamentale durante l'uso di sollevatori idraulici mobili, ma anche durante l'uso di piattaforme fisse già dotate di asta dentata di sicurezza;
- collocare cunei metallici di sicurezza sotto le ruote anteriori e posteriori al fine di impedire movimenti imprevisti del mezzo (**Nota:** precauzione sempre raccomandabile, ma ancora di più in un caso come questo dove, considerato l'intervento manutentivo all'impianto frenante eseguito, si doveva operare con il freno di stazionamento disinserito); (**seguire sempre il principio della RIDONDANZA delle protezioni**)



Per chi vuol approfondire: (link utili attivi al 2018)

- Ricerca generica su un motore di ricerca con queste parole o frase chiave: **sicurezza autofficina**
- Ricerca specifica su questo Link: http://www.azisanrovigo.it/nqcontent.cfm?a_id=32409
- Per il modello di analisi adottato dal Sistema di Sorveglianza nazionale degli infortuni mortali e gravi, al quale contribuiscono le REGIONI e l'INAIL, si veda link:
https://appsricercascientifica.inail.it/getinf/informo/home_informo.asp

Rappresentazione Grafica dell'Infortunio



Legenda:

n°	Fattori di Rischio:	Descrizione:
Determinanti dell'evento:		
1	A.I. (Attività Infortunato)	Errato sollevamento dell'autocarro con i soli pistoni stabilizzatori idraulici, in dotazione alla sponda retrattile per lo scarico della merce.
2	A.I. (Attività Infortunato)	Non utilizzo di sistemi di sostegno aggiuntivi di sostegno di emergenza in caso di cedimento dei sistemi primari.
3	A.I. (Attività Infortunato)	Mancanza di cunei metallici di sicurezza sotto le ruote.
Criticità organizzative alla base dell'evento:		
4	Datore di Lavoro (lo stesso Artigiano che ha eseguito il lavoro infortunandosi)	Valutazione dei Rischi: è mancata una effettiva valutazione del rischio connesso all'esporsi con il corpo sotto carichi, potenzialmente letali, sospesi in modo approssimativo.